

# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

---

*Provincia di Brescia*



## REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

*(ex articolo 198 del D.Lgs. n. 267/2000)*

# SOMMARIO

PREMESSA .....	P.	3
IL SISTEMA DEI CONTROLLI .....	P.	11
IL SISTEMA CONTABILE.....	P.	13
REFERTO DEI SERVIZI .....	P.	14
REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	P.	17
IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE .....	P.	26
LE RISORSE DELL'ENTE.....	P.	30
LE SPESE DELL'ENTE.....	P.	44
PARAMETRI DEFINIZIONE ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE .....	P.	55
I CONTROLLI SPECIFICI <i>EX LEGE</i> .....	P.	58
RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2019.....	P.	59
CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI.....	P.	63
LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2019 .....	P.	64

## PREMESSA

---

Al termine dell'esercizio 2019, nel rispetto di quanto richiamato dal D.Lgs. 267/2000 ed in particolare negli articoli 198 e 198/bis, è stato predisposto il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno, secondo quanto richiesto dall'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato notevolmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa nuova visione del sistema informativo è favorita da un contesto normativo che, rispetto al passato, si connota per:

- una maggiore attenzione e una grande sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- una gestione che si realizza in un ambito operativo in cui si è delineata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione deve essere intesa come un'attività finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte, tenendo conto del persistere dei vincoli che incidono notevolmente sulle capacità di manovra dell'Ente.

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolar modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- informazioni riguardanti la popolazione, il territorio e l'organizzazione comunale;
- l'analisi della gestione finanziaria dell'ente con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- l'analisi dell'andamento complessivo della gestione finanziaria attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari;
- l'analisi della capacità di indebitamento;
- l'analisi relativa ai servizi offerti dall'ente;
- l'analisi dei dati economico-patrimoniali;
- considerazione in merito alle procedure di acquisto dei beni e servizi;
- l'analisi in merito alla spesa di personale;

## Dati generali

### Comune di Cazzago San Martino

ha, alla data del 31/12/2019, una popolazione di

<b>10.957</b>	<b>abitanti</b>
---------------	-----------------

### Profilo territoriale e demografico

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi agli aspetti territoriali e demografici del Comune.

<i>Superficie territoriale</i> ..... <b>2.214</b> ..... ettari	<i>Superficie agrario/forestale</i> ..... <b>1.903</b> ..... ettari
<i>Distanza dal Capoluogo</i> ..... <b>17</b> ..... Km	<i>Superficie improduttiva</i> ..... <b>311</b> ..... ettari
<i>Totalmente montano</i> ..... <b>No</b> .....	<i>Parzialmente montano</i> ..... <b>No</b> .....

**Andamento demografico generale**

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
<b>2002</b>	10.003	4.998	5.005	93	61	32	362	212	150	182
<b>2003</b>	10.197	5.103	5.094	98	77	21	404	231	173	194
<b>2004</b>	10.331	5.152	5.179	121	71	50	379	295	84	134
<b>2005</b>	10.412	5.178	5.234	84	72	12	396	327	69	81
<b>2006</b>	10.561	5.247	5.314	119	72	47	426	324	102	149
<b>2007</b>	10.715	5.326	5.389	100	68	32	432	310	122	154
<b>2008</b>	10.862	5.390	5.472	118	79	39	371	263	108	147
<b>2009</b>	10.934	5.449	5.485	139	95	44	359	331	28	72
<b>2010</b>	10.951	5.466	5.485	135	93	42	323	348	-25	17
<b>2011</b>	10.945	5.432	5.513	120	97	23	273	302	-29	-6
<b>2012</b>	11.034	5.491	5.543	91	82	9	425	345	80	89
<b>2013</b>	11.081	5.519	5.562	102	63	39	307	299	8	47
<b>2014</b>	10.967	5.437	5.530	109	98	11	250	375	-125	-114
<b>2015</b>	10.996	5.458	5.538	99	87	12	302	285	17	29
<b>2016</b>	10.941	5.409	5.532	97	92	5	261	321	-60	-55
<b>2017</b>	10.933	5.399	5.534	81	80	1	330	339	-9	-8
<b>2018</b>	10.961	5.409	5.552	78	83	-5	325	292	33	28
<b>2019</b>	10.971	5.436	5.535	88	85	3	348	339	9	12

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

**Densità abitativa**

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
<b>1982</b>	8.308	22,00	377,64
<b>1983</b>	8.449	22,00	384,05
<b>1984</b>	8.541	22,00	388,23
<b>1985</b>	8.588	22,00	390,36
<b>1986</b>	8.627	22,00	392,14
<b>1987</b>	8.673	22,00	394,23
<b>1988</b>	8.717	22,00	396,23
<b>1989</b>	8.759	22,00	398,14
<b>1990</b>	8.863	22,00	402,86
<b>1991</b>	8.860	22,00	402,73
<b>1992</b>	8.957	22,00	407,14
<b>1993</b>	9.120	22,00	414,55
<b>1994</b>	9.173	22,00	416,95
<b>1995</b>	9.235	22,00	419,77
<b>1996</b>	9.344	22,00	424,73
<b>1997</b>	9.428	22,00	428,55
<b>1998</b>	9.473	22,00	430,59
<b>1999</b>	9.602	22,00	436,45
<b>2000</b>	9.814	22,00	446,09
<b>2001</b>	9.821	22,00	446,41
<b>2002</b>	10.003	22,00	454,68
<b>2003</b>	10.197	22,00	463,50
<b>2004</b>	10.331	22,00	469,59
<b>2005</b>	10.412	22,00	473,27
<b>2006</b>	10.561	22,00	480,05
<b>2007</b>	10.715	22,00	487,05
<b>2008</b>	10.862	22,00	493,73
<b>2009</b>	10.934	22,00	497,00
<b>2010</b>	10.951	22,00	497,77
<b>2011</b>	10.945	22,00	497,50
<b>2012</b>	11.034	22,00	501,55
<b>2013</b>	11.081	22,00	503,68
<b>2014</b>	10.967	22,00	498,50
<b>2015</b>	10.996	22,00	499,82
<b>2016</b>	10.941	22,00	497,32
<b>2017</b>	10.933	22,00	496,95
<b>2018</b>	10.961	22,00	498,23
<b>2019</b>	10.971	22,00	498,68

**Famiglie e convivenze**

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
<b>2002</b>	10.003	-	-	-	-	-
<b>2003</b>	10.197	3.776	4	10.181	16	2,70
<b>2004</b>	10.331	3.844	4	10.314	17	2,68
<b>2005</b>	10.412	4.072	4	10.397	15	2,55
<b>2006</b>	10.561	4.189	4	10.546	15	2,52
<b>2007</b>	10.715	4.274	4	10.701	14	2,50
<b>2008</b>	10.862	4.320	3	10.848	14	2,51
<b>2009</b>	10.934	4.380	3	10.920	14	2,49
<b>2010</b>	10.951	4.391	3	10.938	13	2,49
<b>2011</b>	10.945	4.384	3	10.933	12	2,49
<b>2012</b>	11.034	4.361	2	11.027	7	2,53
<b>2013</b>	11.081	4.400	2	11.073	8	2,52
<b>2014</b>	10.967	4.379	2	10.959	8	2,50
<b>2015</b>	10.996	4.400	2	10.987	9	2,50
<b>2016</b>	10.941	4.391	2	10.934	7	2,49
<b>2017</b>	10.933	4.406	2	10.926	7	2,48
<b>2018</b>	10.961	4.436	3	10.941	20	2,47
<b>2019</b>	10.971	4.426	2	10.954	17	2,47

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

**Stranieri residenti**

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
<b>2002</b>	438	241	197	11	1	10	107	58	49	59
<b>2003</b>	549	300	249	10	0	10	176	64	112	122
<b>2004</b>	637	341	296	18	2	16	156	83	73	89
<b>2005</b>	627	329	298	9	0	9	121	127	-6	3
<b>2006</b>	670	350	320	22	0	22	144	115	29	51
<b>2007</b>	728	377	351	15	0	15	159	103	56	71
<b>2008</b>	825	425	400	17	0	17	166	70	96	113
<b>2009</b>	830	434	396	25	1	24	143	138	5	29
<b>2010</b>	845	439	406	23	1	22	123	110	13	35
<b>2011</b>	864	438	426	23	1	22	112	111	1	23
<b>2012</b>	926	472	454	15	0	15	179	132	47	62
<b>2013</b>	899	439	460	17	3	14	90	131	-41	-27
<b>2014</b>	840	396	444	13	3	10	80	149	-69	-59
<b>2015</b>	800	375	425	17	2	15	86	141	-55	-40
<b>2016</b>	724	327	397	15	2	13	71	160	-76	-63
<b>2017</b>	689	311	378	10	0	10	74	119	-45	-35
<b>2018</b>	694	319	375	11	0	11	84	90	-6	5
<b>2019</b>	702	326	376	11	2	9	90	88	2	11

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>



## Il contesto interno

Il Comune esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società e altre organizzazioni strumentali, sulla base di scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa ai criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo è definito in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare e agli obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:

<b>RESPONSABILI DEI SERVIZI (DIRIGENTI E TITOLARI DI P.O.)</b>		
<b>POSIZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SERVIZI</b>
Area affari generali	Dott.ssa Fazio	Servizio Segreteria, Organi istituzionali, Protocollo, Servizio Demografico, Elettorale, Statistico e Cimiteriale, Servizio Contratti
Area economico finanziaria	Dott. Bozza Angelo	Bilancio, Programmazione e gestione Economico Finanziaria, Servizio Tributi, Servizio Digitalizzazione e Sistemi Informativi, Servizio Personale (aspetto giuridico ed economico), gestione Società partecipate e controllate, attuazione programma di mandato
Area Polizia Locale	Comm. Cozzo Massimo	Funzioni relative alle attività d'Istituto della Polizia Locale, Polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, Polizia stradale, Polizia amministrativa (passi carrai, occupazione suolo pubblico, contrassegni per disabili), Sicurezza Urbana, Protezione Civile, Viabilità e Trasporti
Area Tecnica	Arch. Archini Pierpaola	Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente ed Ecologia, Servizio Urbanistica ed Edilizia, Servizio Commercio ed Attività Produttive, gestione delle Assicurazioni, Servizio Stazione Appaltante CUC
Area servizi alla persona	Dott.ssa Crema Francesca	Servizio Politiche sociali, Politiche della famiglia, Politiche abitative, Pari opportunità, Servizi Culturali, Eventi Sportivi e Tempo libero, Associazionismo, Volontariato, Lavoro e formazione professionale, Servizi Scolastici e Pubblica Istruzione, Biblioteca e Politiche giovanili

La tabella che segue riporta la struttura organizzativa dell'Ente suddivisa per qualifiche.

**DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1			
A2			
A3			
A4			
B			
B1			
B2			
B3			
B4	1		1
B5	3		3
B6	2		2
C			
C1	3		3
C2	2		2
C3	5		5
C4	5		5
C5	5		5
D1	1		1
D2	3		3
D3	3		3
D5			
D6			
D7	1		1
Dirigenti (escluso Direttore Generale)			
Segretario Comunale (*)	1		1
Direttore Generale (se non coincidente con il Segretario Comunale)			
<b>Totale dipendenti</b>	<b>34</b>		<b>34</b>

**ALTRE FIGURE PROFESSIONALI AL 31/12/2019**

Collaborazioni coordinate e continuative	
Lavoratori interinali	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>34</b>
------------------------	-----------

(\*) Il Segretario Comunale non risulta dipendente. Risulta in essere la convenzione di segreteria tra i comuni di Cazzago San Martino, Trezzo sull'Adda e Cologno Monzese (Ente capofila).

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI

---

Il Comune di è dotato di un apposito regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, in attuazione del Decreto Legge 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il regolamento ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo, il controllo sugli equilibri finanziari e, sugli organismi gestionali esterni, il controllo di gestione e strategico.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- i Responsabili dei Servizi;
- l'Organo di Revisione.

### **Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**

---

I pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'articolo 49, nel combinato disposto con l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, competono rispettivamente al responsabile del servizio competente per materia e dal responsabile del servizio finanziario.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è apposto dal responsabile del servizio finanziario, su ogni determina o impegno di spesa o che comunque comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Nel caso in cui la delibera o la determina non comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario vi appone un visto di presa visione.

Al Segretario Comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale. Sulle proposte di determinazioni, il Segretario Comunale appone un visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli aspetti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

### **Il controllo successivo di regolarità amministrativa**

---

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene compiuto dal Segretario Comunale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla Legge 190/2012. L'atto viene trasmesso, entro 5 giorni dall'adozione, ai responsabili dei servizi ed inoltrato per conoscenza al Sindaco e alla Giunta Comunale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale. Qualora riscontri eventuali irregolarità, il Segretario Comunale, sentito preventivamente il

responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle indicazioni per l'adeguamento che trasmette ai responsabili.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da prospettare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

## **Il controllo sugli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni**

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Il responsabile del servizio finanziario effettua costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

In particolare il controllo si esplicherà nei seguenti momenti:

- presentazione del bilancio di previsione dell'azienda o della società, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di metà mandato, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di esercizio;
- al verificarsi di evento o altra circostanza che rendano opportuna un'ulteriore verifica.

Il Comune controlla che gli organismi gestionali esterni rispettino le norme statali che impongono vincoli alle società partecipate e agli altri organismi gestionali esterni.

## IL SISTEMA CONTABILE

---

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “*armonizzazione contabile*”, con lo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, rendendo altresì possibile soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati di bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria dei residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il *Fondo Pluriennale Vincolato* e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) quale nuovo documento di pianificazione di medio periodo, attraverso il quale sono definiti gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio.

Ecco quindi che il D.U.P. riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un arco temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo. In essa vengono individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'Ente vuole attuare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. A tale riguardo, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 28, in data 30/07/2018.

Il D.U.P. assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), sia il Piano Generale di Sviluppo, e nello stesso vengono inseriti ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il Programma triennale degli investimenti e delle opere pubbliche, il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano delle alienazioni.

Il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 55, in data 27/12/2018.

## REFERTO DEI SERVIZI

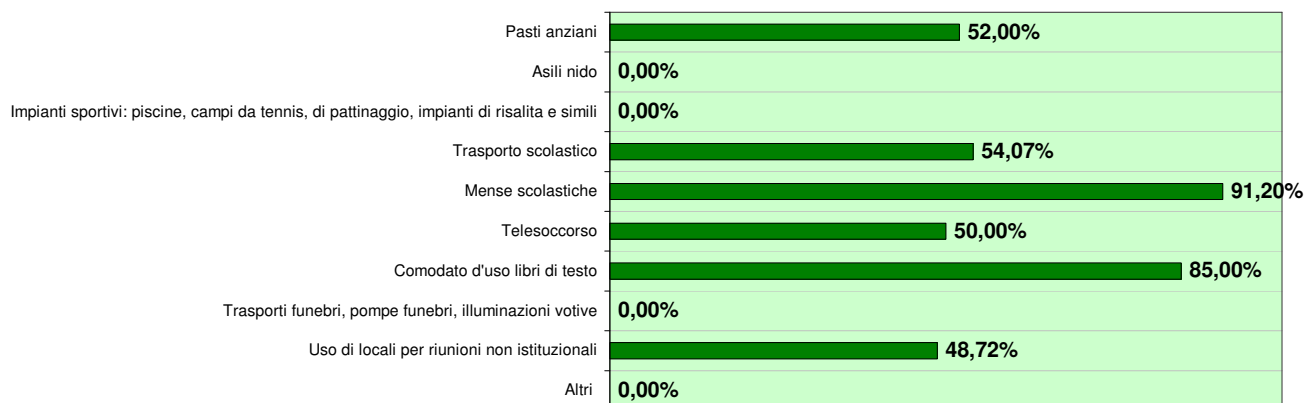
L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio.

### Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

Il prospetto mostra il bilancio dei servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese.

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO	Entrate	Uscite	Differenza	% copertura
Pasti anziani	26.000,00	50.000,00	-24.000,00	52,00%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0,00	0,00	0,00	
Trasporto scolastico	97.000,00	179.401,27	-82.401,27	54,07%
Mense scolastiche	91.200,00	100.000,00	-8.800,00	91,20%
Telesoccorso	1.100,00	2.200,00	-1.100,00	50,00%
Comodato d'uso libri di testo	17.000,00	20.000,00	-3.000,00	85,00%
Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	0,00	0,00	0,00	
Uso di locali per riunioni non istituzionali	19.000,00	39.000,00	-20.000,00	48,72%
Altri	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>251.300,00</b>	<b>390.601,27</b>	<b>-139.301,27</b>	<b>64,34%</b>

#### PERCENTUALE DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE



La valutazione dei servizi erogati dall'Ente deve prendere in considerazione anche le forme di gestione dei servizi stessi.

Denominazione (1)	SI	NO	se si	Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
Comunicazione e Urp		X								
Sistemi informativi	X			NON EC.	DIRETTO					
Polizia locale	X			NON EC.	DIRETTO					
Scuola materna		X								
Mensa scuola materna		X								
Mensa scuola elementare	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	CIR FOOD + G.R.A. RISTORAZIONE	TRATT. PRIVATA	31/12/19	IVA
Scuola media		X								
Mensa scuola media	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	CIR FOOD + GRA RISTORAZIONE	TRATT. PRIVATA	31/12/19	IVA
Trasporti scolastici	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	AUT. MANENTI	A. PUBBL.	30/06/20 Con possibilità di proroga per ulteriori due anni	IVA
Diritto allo studio (altri servizi)	X			ECONOM.	DIRETTO					
Ludoteca		X								
Biblioteca	X			NON EC.	DIRETTO					NON IVA
Manifestazioni culturali	X			NON EC.	DIRETTO					NON IVA
Gestione teatro	X			ECONOM.	DIRETTO					NON IVA
Gestione musei		X								
Manifestazioni sportive	X			ECONOM.	DIRETTO					NON IVA
Caccia - pesca		X								
Impianti sportivi	X			NON ECONOM.	MISTO	CONVENZ.	CBC CAZZAGO	TRATT. PRIVATA	31/12/19	NON IVA
Piscine		X								
Palestre	X			ECONOM.	DIRETTO					NON IVA
Palazzetto dello sport		X								
Auditorium, altri stabili e sale civiche	X			ECONOM.	DIRETTO					
Promozione turismo	X			NON ECONOM.	DIRETTO					
Illuminazione pubblica	X			ECONOM.	ESTERNO	APPALTO	SOLETO SPA	GARA APERTA	30/06/36	NON IVA
Parcometri		X								
Gestione porti – approdi - navigazione		X								
Servizi cimiteriali	X			ECONOM.	MISTO	CONTR. DI SERV.	COOP. LA COCCINELLA	PROC. NEGOZIATA RISTRETTA	31/12/19	IVA

Denominazione (1)	Gestito		se si	Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
	SI	NO								
Illuminazione votiva	X			NON ECON.	ESTERN.	APPALTO	COOPERATIVA SOCIALE LA COCCINELLAR	PROC. NEGOZIATA RISTRETTA	31/12/19	IVA
Minori e servizi alla famiglia	X			NON ECON.	ESTERN.	APPALTO	COOPERATIVA SERENA COOPERATIVA SANA	INCARICO DIRETTO RDO	31/12/20 (educativa domiciliare) 31/07/20 (assistenza scolastica)	NON IVA
Politiche giovanili	X			NON ECON.	ESTERN.	CONVENZ.	PARROCCHIA CALINO	TRATT. PRIVATA	31/12/20	NON IVA
Centro di aggregazione giovanile		X								
Asilo nido		X								
Centro anziani	X			ECONOM.	ESTERN.	CONVENZ.	COOP. NUOVA ETA'	COPROGETTAZIONE	01/08/20	IVA
Assistenza domiciliare	X			ECONOM.	ESTERN.	ALTRO	ELENCO COOP. ACCREDITATE	ACCREDIT.	31/12/20	IVA
Ricoveri – Integrazione rette	X			ECONOM.	DIRETTO					
Casa di riposo		X								
Servizi ai diversamente abili	X			ECONOM.	MISTO	ALTRO	ELENCO STRUTTURE ACCREDITATE		-	NON IVA
Servizi alla persona (altri)	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	DITTA CIRFOOD	INCARICO DIRETTO RDO	31/12/19	IVA
Telesoccorso	X			ECONOM.	ESTERN.	ALTRO	ACB SERVIZI	INCARICO DIRETTO RDO	31/12/24	IVA
Affissioni pubblicità	X			ECONOM.	ESTERN.	ALTRO	COOP. RETE SOCIALE	ALTRO	31/12/19	NON IVA
Alloggi edilizia pubblica	X			ECONOM.	ESTERN.	CONVENZ. ALER		TRATT. PRIVATA	31/12/22	NON IVA
Servizio idrico	X			ECONOM.	ESTERN.	ALTRO	AOB2	ALTRO	-	NON IVA
Isola ecologica	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	LINEA GESTIONI	ASTA PUBBLICA	2021	NON IVA
Raccolta rifiuti	X			ECONOM.	ESTERN.	APPALTO	LINEA GESTIONI	ASTA PUBBLICA	2021	NON IVA
Sportello attività produttive	X			NON ECONOM.	DIRETTO					
Servizi alle imprese										
Cave		X								
Farmacia										
Distribuzione gas	X			ECONOM.	ESTERN.	CONVENZ.	SRL LINEA DISTRIBUZ.	ALTRO	-	NON IVA
Distribuzione energia elettrica		X								

- (1) Indicare il nome del servizio.  
 (2) Indicare la tipologia con "economico" se a carattere economico o "non economico" se a carattere non economico.  
 (3) Indicare "diretto" se gestito in economia, "esternalizzato" se non gestito in economia, "misto" se gestito parte in economia e parte esternalizzato.  
 (4) Indicare "contratto di servizio" oppure "appalto" oppure "convenzione" oppure "unione" oppure "comunità montana" oppure "associazione intercomunale" oppure "altro".  
 (5) Indicare il nome dell'affidatario se non gestito in economia.  
 (6) Indicare il tipo di gara effettuata (trattativa privata, asta pubblica, licitazione privata, ecc.).  
 (7) Indicare la scadenza del contratto.  
 (8) Indicare con "IVA" se rilevante ai fini IVA o "NON IVA" se non rilevante ai fini IVA.



## REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

---

Il risultato complessivo della gestione finanziaria può essere scomposto considerando separatamente:

- a) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del Fondo di Cassa iniziale;
- b) Il risultato della gestione di competenza.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo.

### **La gestione dei residui**

---

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

**La ricognizione dei residui attivi** è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'accertamento;
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e i crediti insussistenti per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- c) i crediti da reimputare all'esercizio in cui il credito è esigibile;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

**La ricognizione dei residui passivi** è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio.

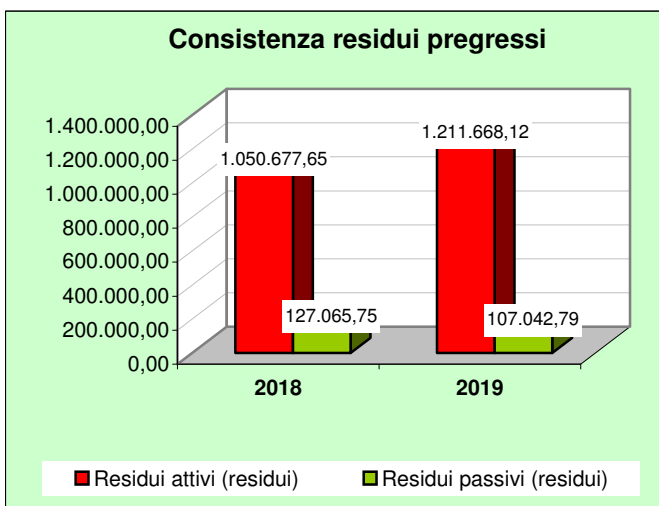
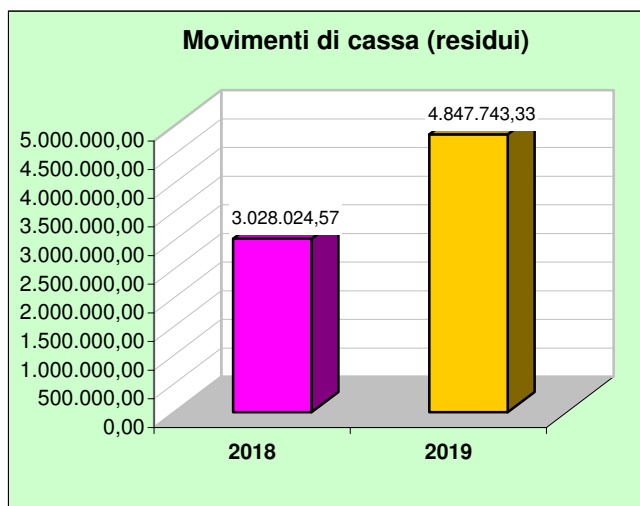
La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- a) i debiti insussistenti o prescritti;
- b) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile;
- c) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui, che viene effettuato annualmente, trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario. L'Ente ha provveduto a questo adempimento, con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24/02/2020, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2018-2019		Rendiconto		Variazione biennio
		2018	2019	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.671.048,55	3.753.891,76	
Riscossioni c/residui	(+)	1.424.125,09	1.256.757,00	
Pagamenti c/residui	(-)	990.760,97	1.267.530,76	
<i>Saldo movimenti cassa (solo residui)</i>		<i>2.104.412,67</i>	<i>3.743.118,00</i>	<i>1.638.705,33</i>
<b>Residui attivi (residui)</b>	(+)	<b>1.050.677,65</b>	<b>1.211.668,12</b>	
<b>Residui passivi (residui)</b>	(-)	<b>127.065,75</b>	<b>107.042,79</b>	
<b>Risultato contabile (solo residui)</b>		<b>3.028.024,57</b>	<b>4.847.743,33</b>	<b>1.819.718,76</b>



Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	17,92%	16,97%	19,21%	13,89%	47,17%

<b>INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	11,11%	15,00%	12,30%	14,65%	10,05%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione sia delle entrate che delle spese.

## La gestione di cassa dell'ente

I valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Amministrazione Comunale.

La loro consistenza è riportata nella tabella che segue:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</b>			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio .....	_____	_____	3.753.891,76
RISCOSSIONI .....	1.256.757,00	8.710.502,90	9.967.259,90
PAGAMENTI .....	1.267.530,76	9.478.461,73	10.745.992,49
		<i>Differenza.....</i>	2.975.159,17
PAGAMENTI per azioni esecutive ( - ) .....			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....</b>			<b>2.975.159,17</b>

Per un ulteriore approfondimento della gestione di cassa si riportano i seguenti indicatori sintetici:

<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<i>Velocità di riscossione</i> = $\frac{\text{Riscossioni Tit. I + III}}{\text{Accertamenti Tit. I + III}}$	79,07%	83,27%	75,56%	84,02%	84,09%

La **Velocità di riscossione** delle entrate proprie misura la capacità dell'Ente di trasformare liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Nell'anno 2019 si evidenzia un incremento della velocità di riscossione rispetto agli anni precedenti.

Per contro, la **Velocità di gestione della spesa corrente** permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Per i dati relativi a questo indicatore, si rimanda alla parte riguardante le spese correnti.

## Andamento della gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella seguente tabella:

### Il risultato della gestione di competenza

Riscossioni	(+)	8.710.502,90
Pagamenti	(-)	9.478.461,73
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019	(-)	0,00
	<i>Saldo</i>	<i>-767.958,83</i>
Residui attivi	(+)	7.776.233,94
Residui passivi	(-)	1.058.958,65
	<i>Saldo</i>	<i>6.717.275,29</i>
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.791.729,65
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	8.070.290,10
	<i>Saldo</i>	<i>-6.278.560,45</i>
<b>Avanzo di competenza / Disavanzo di competenza</b>		<b>-329.243,99</b>

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale	
Fondo di cassa al 1° gennaio .....	€	_____	_____	3.753.891,76
RISCOSSIONI .....	€	1.256.757,00	8.710.502,90	9.967.259,90
PAGAMENTI .....	€	1.267.530,76	9.478.461,73	10.745.992,49
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....	€			2.975.159,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre .....	€			0,00
<i>Differenza</i> .....	€			2.975.159,17
RESIDUI ATTIVI .....	€	1.211.668,12	7.776.233,94	8.987.902,06
RESIDUI PASSIVI .....	€	107.042,79	1.058.958,65	1.166.001,44
<i>Differenza</i> .....	€			10.797.059,79
<i>Fondo pluriennale per spese di parte corrente</i> .....	€			217.118,97
<i>Fondo pluriennale per spese in conto capitale</i> .....	€			7.853.171,13
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-) ...</b>	€			<b>2.726.769,69</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

<b>Parte accantonata</b>		
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12</i> .....	€	1.442.112,34
<i>Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti</i> .....	€	0,00
<i>Fondo perdite società partecipate</i> .....	€	0,00
<i>Fondo contezioso</i> .....	€	120.000,00
<i>Altri accantonamenti</i> .....	€	24.069,51
<b>Totale parte accantonata</b>	€	<b>1.586.181,85</b>
<b>Parte vincolata</b>		
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i> .....	€	425.126,75
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i> .....	€	0,00
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i> .....	€	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i> .....	€	0,00
<i>Altri vincoli</i> .....	€	434.433,93
<b>Totale parte vincolata</b>	€	<b>859.560,68</b>
<i>Parte destinata agli investimenti</i> .....	€	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	€	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	€	<b>281.027,16</b>

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi, fondi rinnovi contrattuali, fondo indennità fine mandato).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. E' utilizzabile:

- dopo l'approvazione del consuntivo;
- prima del consuntivo, solo se l'allegato del risultato presunto di amministrazione del bilancio di previsione è aggiornata con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

In occasione della redazione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una quota a titolo di *fondo crediti di difficile e dubbia esazione*, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Si procede pertanto a:

1. determinare per ciascuna categoria di entrata l'importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio;
2. calcolare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni;
3. applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Il valore così ottenuto è quello considerato congruo e deve essere accantonato nel risultato di amministrazione.

Se il valore accantonato è inferiore al valore congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Se la quota accantonata nell'avanzo a titolo di FCDDE è superiore al valore congruo è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende anche alle altre entrate destinate al cofinanziamento;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio

**La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

**La quota libera del risultato di amministrazione** può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

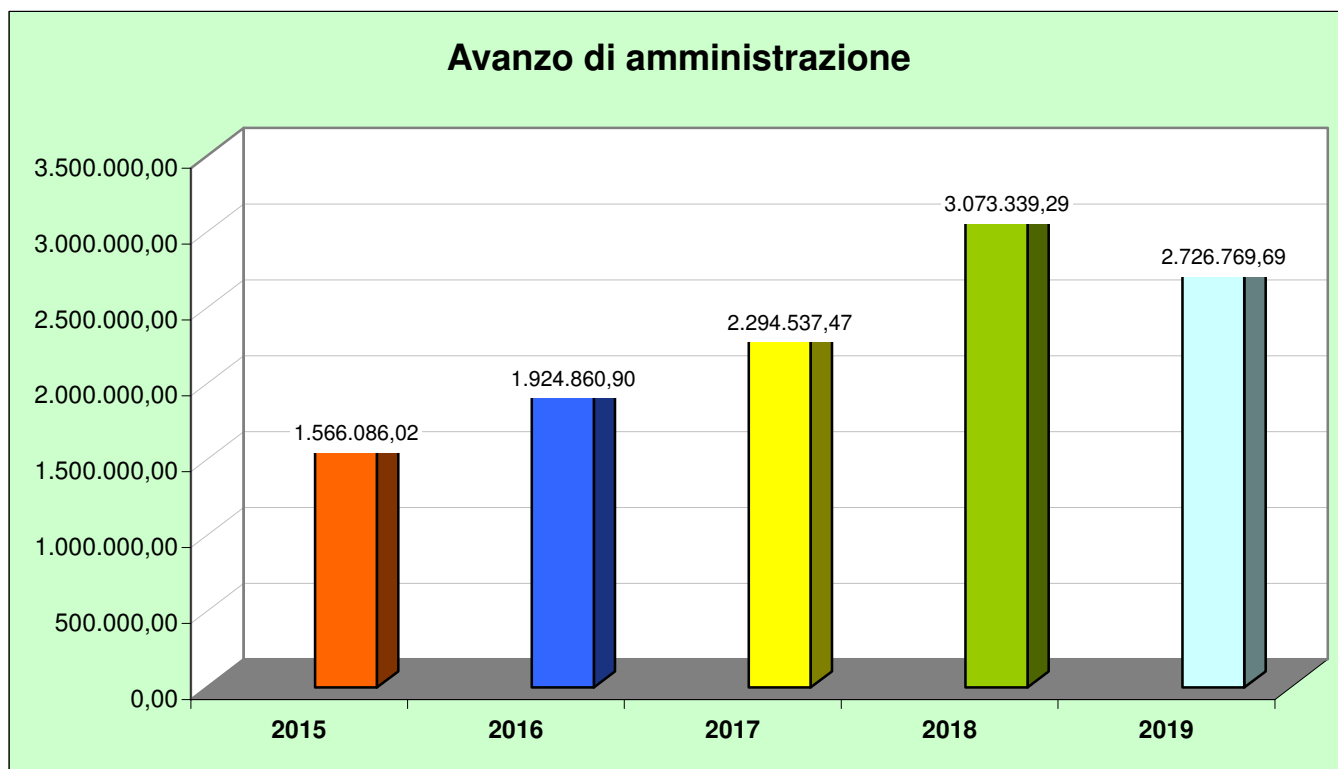
- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo libero deve essere destinato prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.



La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Cazzago San Martino nell'ultimo quinquennio.

<b>ANDAMENTO COMPLESSIVO</b> (Quinquennio 2015-2019)		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	(+)	<b>1.374.071,41</b>	<b>1.360.001,82</b>	<b>2.071.383,52</b>	<b>1.671.048,55</b>	<b>3.753.891,76</b>
Riscossioni	(+)	8.505.858,77	9.176.752,51	8.691.897,24	10.718.039,14	9.967.259,90
Pagamenti	(-)	8.519.928,36	8.465.370,81	9.092.232,21	8.635.195,93	10.745.992,49
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>1.360.001,82</b>	<b>2.071.383,52</b>	<b>1.671.048,55</b>	<b>3.753.891,76</b>	<b>2.975.159,17</b>
Residui attivi	(+)	2.334.033,36	2.274.243,50	2.570.261,08	2.550.456,72	8.987.902,06
Residui passivi	(-)	1.115.471,34	1.431.103,21	1.197.494,88	1.439.279,54	1.166.001,44
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.012.477,82</i>	<i>989.662,91</i>	<i>749.277,28</i>	<i>1.791.729,65</i>	<i>8.070.290,10</i>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>1.566.086,02</b>	<b>1.924.860,90</b>	<b>2.294.537,47</b>	<b>3.073.339,29</b>	<b>2.726.769,69</b>



## IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

---

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto l'adozione, a fini conoscitivi, di un sistema contabile integrato che garantisca, oltre che la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nel loro profilo finanziario, anche nel profilo economico-patrimoniale, con utilizzo di nuovi schemi e di un nuovo piano dei conti integrato.

Entro il 30/4 l'ente deve approvare il rendiconto di gestione, a cui devono essere altresì allegati il conto economico e lo stato patrimoniale, predisposti nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 e utilizzando gli schemi previsti dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (che comprendono anno x e x - 1).

Nella contabilità economica i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, mentre i costi/oneri sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Al termine dell'esercizio, i costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'anno sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto deve essere articolato in:

- *Fondo di dotazione*: rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto. E' pari alla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo al netto delle riserve.
- *Riserve*: costituiscono la parte del Patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Possono essere alimentate mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio, sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.
- *Risultati economici positivi o (negativi) di esercizio*: rappresentano la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. La variazione del PN deve corrispondere al risultato economico.

## Il risultato della gestione economica

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Da questo punto di vista, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

Con riferimento al Comune di Cazzago San Martino, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

### Risultato economico della gestione

<b>A)</b>	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.159.059,15
<b>B)</b>	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.285.936,79
<b>C)</b>	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-118.029,14
<b>D)</b>	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
<b>E)</b>	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	344.601,12
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>99.694,34</b>
	<i>IMPOSTE</i>	<i>79.778,35</i>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>19.915,99</b>

## Il risultato della gestione patrimoniale

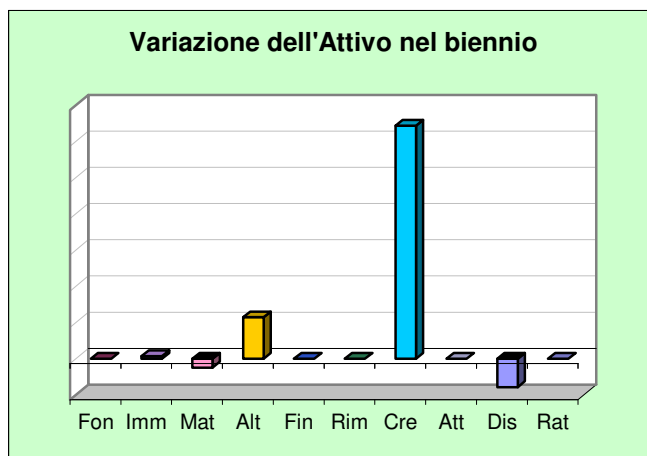
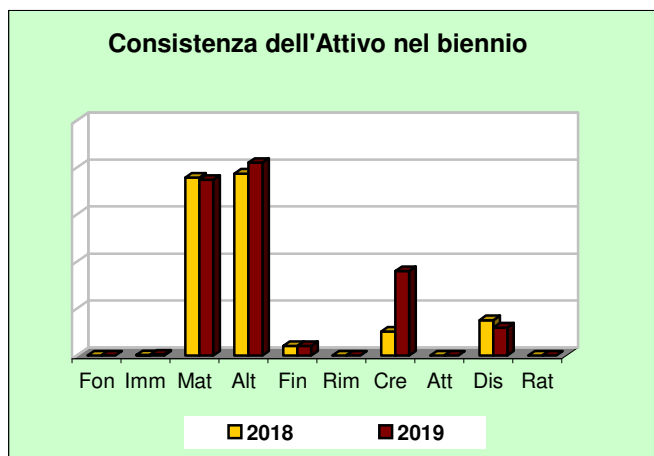
La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente collegata a quella economica e si propone di evidenziare non solo le variazioni nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31 Dicembre dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

## Andamento dell'attivo patrimoniale

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

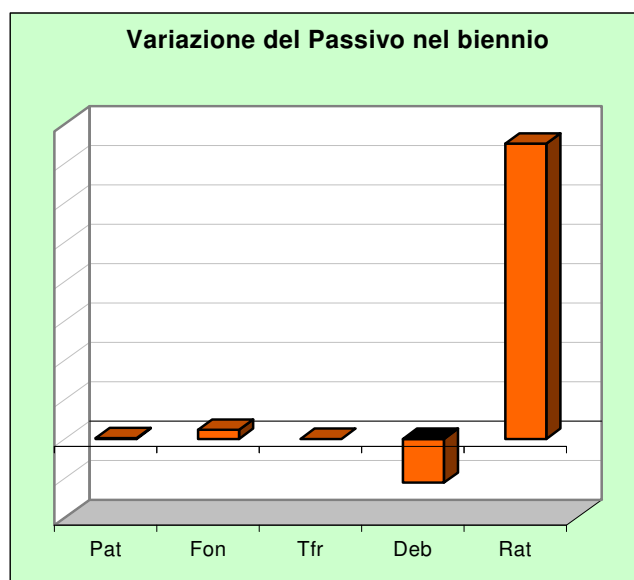
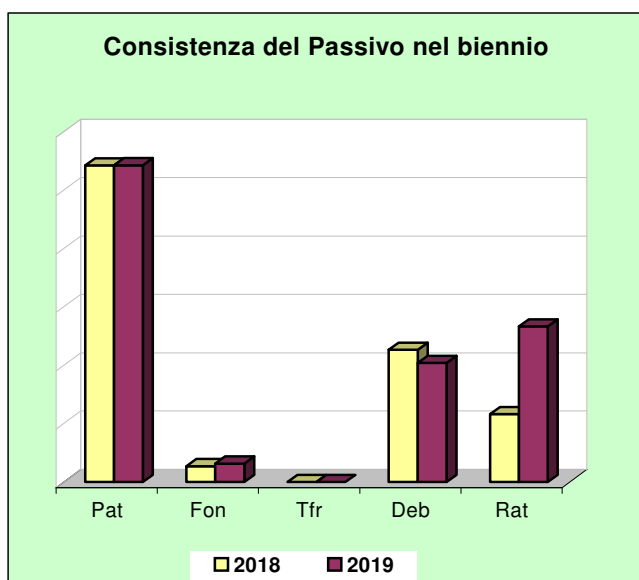
ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE (Biennio 2018-2019)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2018	2019	
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazioni	Fon	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	Imm	38.849,64	112.692,79	73.843,15
Immobilizzazioni materiali	Mat	18.919.868,74	18.680.837,41	-239.031,33
Altre immobilizzazioni materiali	Alt	19.349.810,39	20.497.033,89	1.147.223,50
Immobilizzazioni finanziarie	Fin	1.016.156,20	1.018.165,60	2.009,40
Rimanenze	Rim	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cre	2.550.456,72	8.987.902,06	6.437.445,34
Attività finanziarie non immobilizzate	Att	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Dis	3.753.891,76	2.975.159,17	-778.732,59
Ratei e risconti attivi	Rat	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>45.629.033,45</b>	<b>52.271.790,92</b>	<b>6.642.757,47</b>



## Andamento del passivo patrimoniale

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2018-2019)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2018	2019		
Fondo di dotazione	7.449.234,92	7.449.234,92	0,00	
Riserve	19.623.301,65	19.678.833,38	55.531,73	
Risultato economico dell'esercizio	55.531,73	19.915,99	-35.615,74	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Pat</b>	<b>27.128.068,30</b>	<b>27.147.984,29</b>	<b>19.915,99</b>
Fondo rischi e oneri	<b>Fon</b>	1.354.620,73	1.586.181,85	231.561,12
Trattamento di fine rapporto	<b>Tfr</b>	0,00	0,00	0,00
Debiti	<b>Deb</b>	11.325.010,91	10.211.890,37	-1.113.120,54
Ratei e risconti passivi	<b>Rat</b>	5.821.333,51	13.325.734,41	7.504.400,90
<b>Passivo al netto PN</b>		<b>18.500.965,15</b>	<b>25.123.806,63</b>	<b>6.622.841,48</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>45.629.033,45</b>	<b>52.271.790,92</b>	<b>6.642.757,47</b>



## LE RISORSE DELL'ENTE

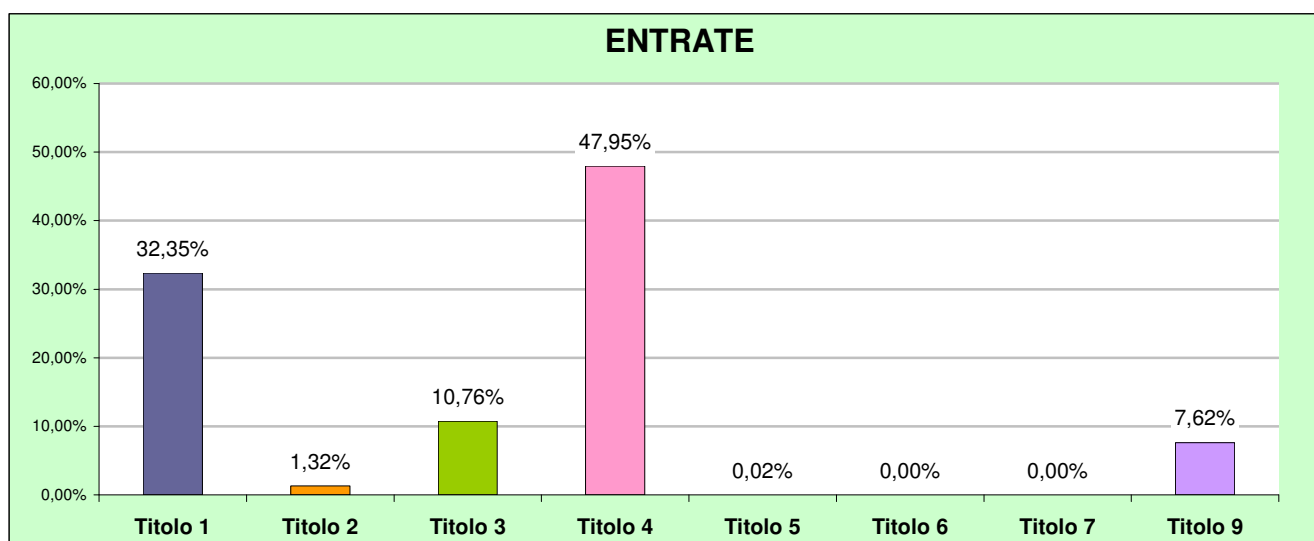
Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)" .

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in tipologie secondo la loro natura, in categorie, secondo l'oggetto, ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

### RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.332.654,44	32,35%
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	217.184,08	1,32%
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	1.773.859,59	10,76%
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	7.904.619,53	47,95%
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.950,00	0,02%
<b>Titolo 6</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00%
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.255.469,20	7,62%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.486.736,84</b>	



Ai fini della presente analisi, è utile considerare anche i seguenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA	2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	95,84%	98,32%	97,29%	96,83%	97,03%
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	73,05%	71,20%	76,95%	76,32%	72,81%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le risorse per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva consente di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario di parte corrente.

Nel 2019 si rileva un incremento sia dell'autonomia finanziaria che dell'autonomia impositiva rispetto al 2018.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI	2015	2016	2017	2018	2019
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	603,92	665,56	630,04	624,81	648,58
Pressione tributaria = $\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	460,30	482,00	498,29	492,49	486,69
<b>Popolazione al 31/12 (Demo Istat)</b>	<b>10.996</b>	<b>10.941</b>	<b>10.933</b>	<b>10.961</b>	<b>10.957</b>

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

La seguente tabella dettaglia gli accertamenti di competenza delle entrate dell'Ente registrati nell'ultimo quinquennio e ne evidenzia la composizione per titoli.

<b>ENTRATE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa €	5.061.439,62	5.273.513,22	5.447.830,68	5.398.179,13	5.332.654,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti €	288.072,54	124.722,34	191.596,80	224.228,81	217.184,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie €	1.579.244,97	2.008.351,68	1.440.378,81	1.450.392,37	1.773.859,59
<b>Entrate correnti €</b>	<b>6.928.757,13</b>	<b>7.406.587,24</b>	<b>7.079.806,29</b>	<b>7.072.800,31</b>	<b>7.323.698,11</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale €	693.572,31	884.427,66	1.074.114,41	2.668.954,39	7.904.619,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie €	0,00	0,00	0,00	0,00	2.950,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate in conto capitale €</b>	<b>693.572,31</b>	<b>884.427,66</b>	<b>1.074.114,41</b>	<b>2.668.954,39</b>	<b>7.907.569,53</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro €	913.739,37	842.259,23	1.015.506,17	1.051.938,42	1.255.469,20
<b>TOTALE ENTRATE €</b>	<b>8.536.068,81</b>	<b>9.133.274,13</b>	<b>9.169.426,87</b>	<b>10.793.693,12</b>	<b>16.486.736,84</b>

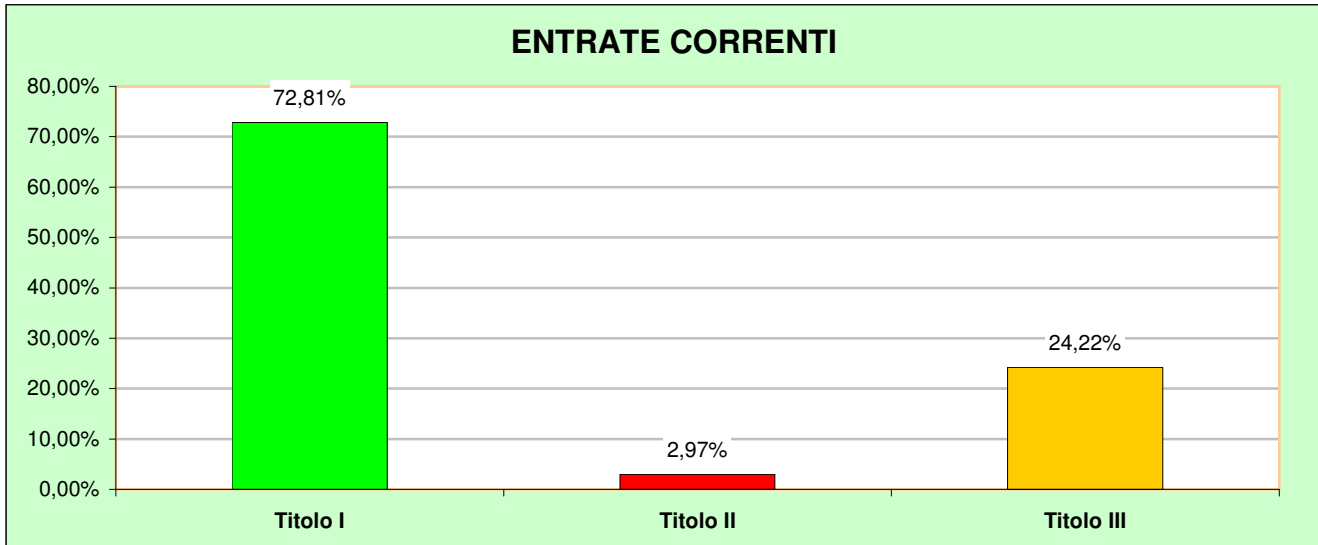
Si ritiene opportuno, a questo punto, analizzare gli elementi essenziali che hanno determinato il risultato della gestione del bilancio di competenza, vale a dire le entrate e le spese correnti.



## Entrate correnti

### COMPOSIZIONE ENTRATE CORRENTI

<b>Titolo I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.332.654,44	72,81%
<b>Titolo II</b>	Trasferimenti correnti	217.184,08	2,97%
<b>Titolo III</b>	Entrate extratributarie	1.773.859,59	24,22%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>7.323.698,11</b>	



## **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contributi statali.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "tipologie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia più significativa per il Comune è la 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Nella Tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" trovano collocazione i Fondi Perequativi dallo Stato trasferiti a titolo di Fondo di solidarietà.

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Imposte, tasse e proventi assimilati	€	4.149.000,00	4.176.358,68	4.178.964,63	0,06%
Tributi destinati al finanziamento della sanità	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Compartecipazioni di tributi	€	2.174,75	2.920,53	2.920,53	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€	1.100.000,00	1.150.769,28	1.150.769,28	0,00%
<b>TOTALE €</b>		<b>5.251.174,75</b>	<b>5.330.048,49</b>	<b>5.332.654,44</b>	

## Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti (iscritti al Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti degli enti pubblici e privati, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, fondo che però è stato allocato appunto tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

La gestione dei trasferimenti statali e da altri enti pubblici rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
	A	B	C	D=(C-B)/C
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 175.360,68	210.242,58	217.184,08	3,20%
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>€ 175.360,68</b>	<b>210.242,58</b>	<b>217.184,08</b>	

## Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relative alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€	667.544,17	657.737,98	636.938,52	-3,27%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€	310.000,00	460.000,00	540.174,72	14,84%
Interessi attivi	€	500,00	600,00	516,09	-16,26%
Altre entrate da redditi da capitale	€	100.000,00	164.122,87	164.122,87	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	€	396.358,44	451.761,55	432.107,39	-4,55%
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>€</b>	<b>1.474.402,61</b>	<b>1.734.222,40</b>	<b>1.773.859,59</b>	

## Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, concorrono, insieme con quelle del Titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento.

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Tributi in conto capitale	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	€	873.750,00	80.000,00	80.000,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	€	8.675.416,76	7.657.873,11	6.722.116,79	-13,92%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	206.200,00	545.331,43	528.496,99	-3,19%
Altre entrate in conto capitale	€	1.265.000,00	1.165.000,00	574.005,75	-102,96%
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>€</b>	<b>11.020.366,76</b>	<b>9.448.204,54</b>	<b>7.904.619,53</b>	

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 400.776,31, destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

Descrizione		<b>2017</b>	%	<b>2018</b>	%	<b>2019</b>	%
Oneri applicati alla parte corrente	€	114.464,20	51,27%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Oneri destinati agli investimenti	€	108.790,08	48,73%	476.239,72	100,00%	400.776,31	100,00%
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>€</b>	<b>223.254,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>476.239,72</b>	<b>100,00%</b>	<b>400.776,31</b>	<b>100,00%</b>

## Entrate da riduzioni di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Alienazione di attività finanziarie	€	0,00	2.950,00	2.950,00	0,00%
Riscossione crediti di breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Riscossione crediti di medio-lungo termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>0,00</b>	<b>2.950,00</b>	<b>2.950,00</b>	

## Le accensioni di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
		A	B	C	D=(C-B)/C
Emissione di titoli obbligazionari	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre forme di indebitamento	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## **Indebitamento**

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. A tale riguardo, la normativa vigente prevede il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

## **L'esposizione debitoria ed il rispetto dei vincoli**

<b>ANNO</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	€	11.521.789,96	10.710.778,06	9.885.731,37
Nuovi prestiti (+)	€	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	€	811.011,90	825.046,69	839.842,44
Estinzioni anticipate (-)	€	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>€</b>	<b>10.710.778,06</b>	<b>9.885.731,37</b>	<b>9.045.888,93</b>
<b>Numero abitanti al 31/12</b>		<b>10.933</b>	<b>10.961</b>	<b>10.957</b>
<i>Debito medio per abitante</i>	€	<i>979,67</i>	<i>901,90</i>	<i>825,58</i>

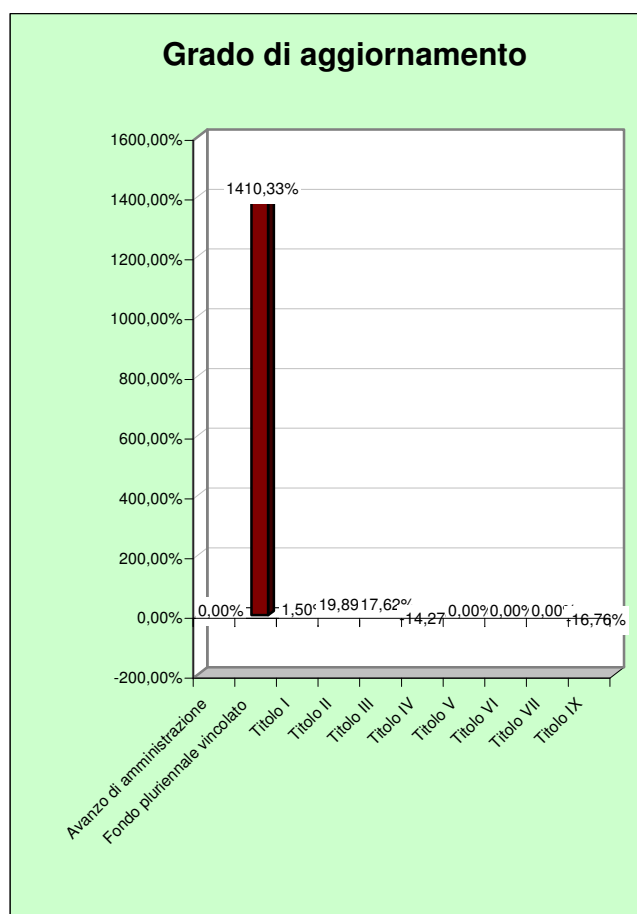
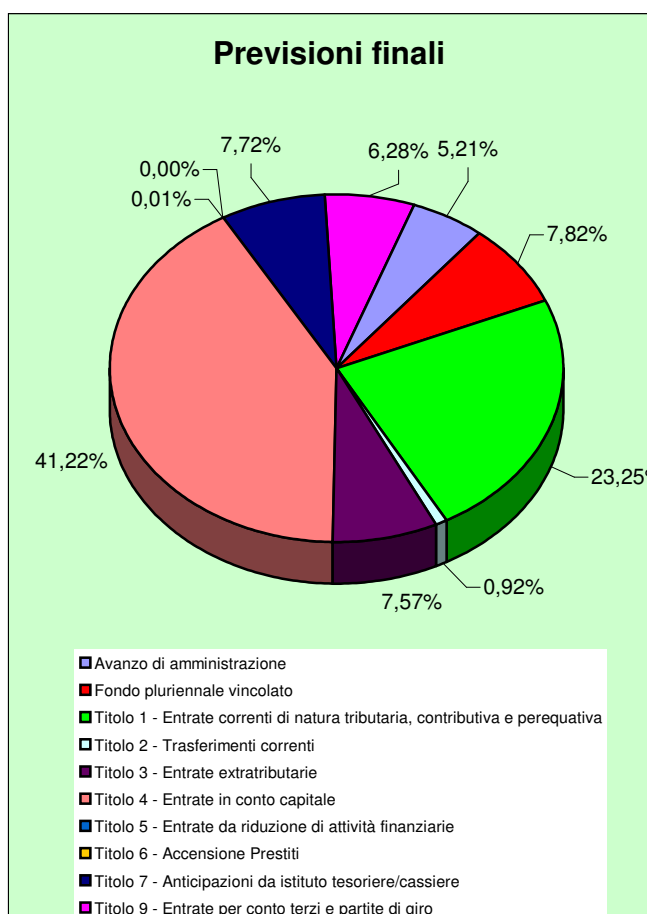
Il Comune di Cazzago San Martino nell'anno 2019 non ha contratto nuovi mutui.

## Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti e i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

ENTRATE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
Avanzo di amministrazione	0,00	1.194.991,53	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	118.631,50	1.791.729,65	1410,33%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.251.174,75	5.330.048,49	1,50%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	175.360,68	210.242,58	19,89%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.474.402,61	1.734.222,40	17,62%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.020.366,76	9.448.204,54	-14,27%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.950,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.769.951,58	1.769.951,58	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.730.200,00	1.440.200,00	-16,76%
<b>TOTALE ...</b>	<b>21.540.087,88</b>	<b>22.922.540,77</b>	<b>6,42%</b>

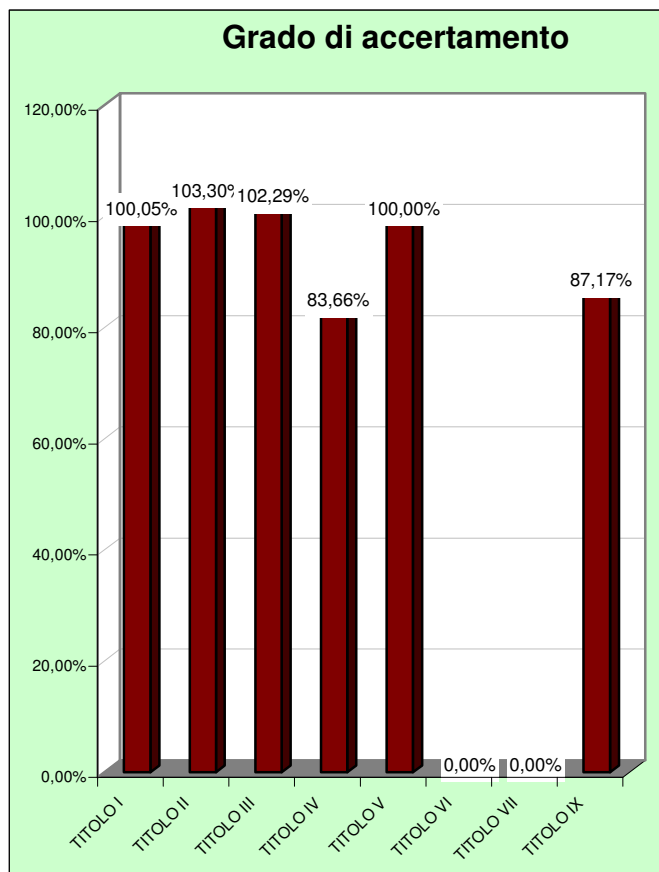
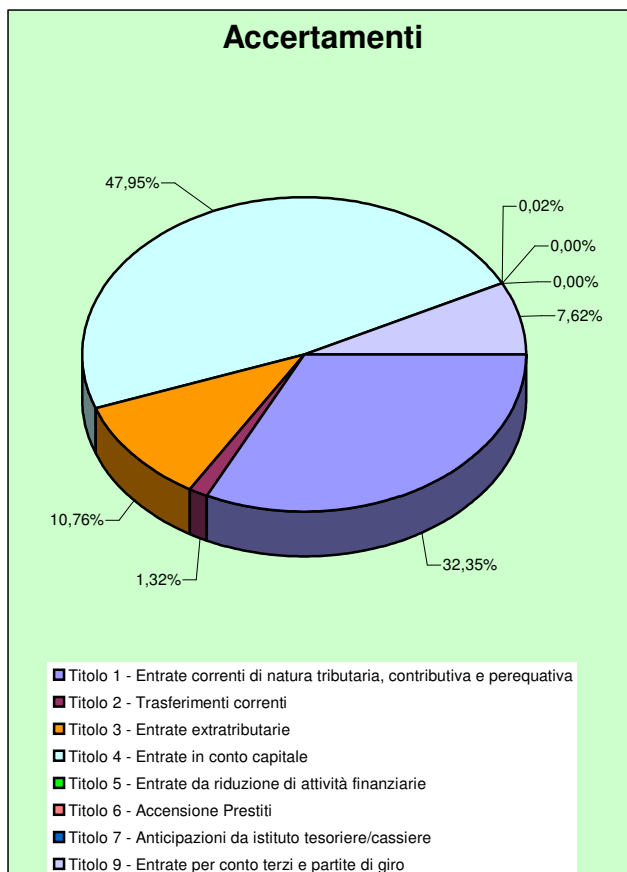




## Grado di accertamento delle entrate

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

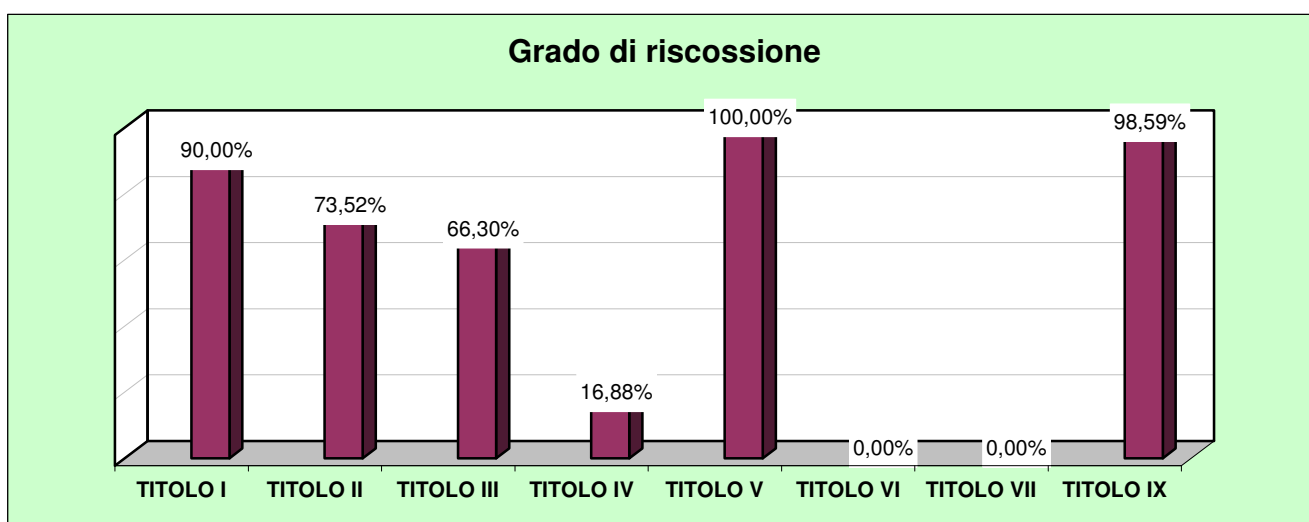
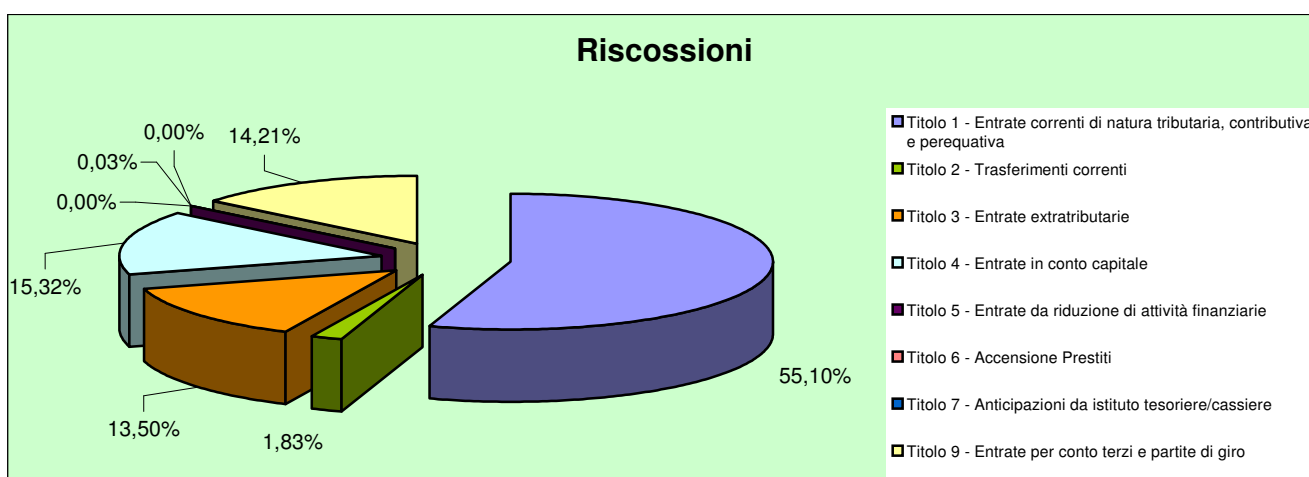
ENTRATE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI ACCERTAMENTO	Entrate		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	1.194.991,53	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	1.791.729,65	0,00	0,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.330.048,49	5.332.654,44	100,05%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	210.242,58	217.184,08	103,30%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.734.222,40	1.773.859,59	102,29%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.448.204,54	7.904.619,53	83,66%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.950,00	2.950,00	100,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.769.951,58	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.440.200,00	1.255.469,20	87,17%
<b>TOTALE ...</b>	<b>22.922.540,77</b>	<b>16.486.736,84</b>	<b>71,92%</b>



## Grado di riscossione delle entrate

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, vale a dire la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

ENTRATE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI RISCOSSIONE	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.332.654,44	4.799.413,24	90,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	217.184,08	159.683,51	73,52%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.773.859,59	1.176.156,98	66,30%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.904.619,53	1.334.592,74	16,88%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.950,00	2.950,00	100,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.255.469,20	1.237.706,43	98,59%
<b>TOTALE</b>	<b>16.486.736,84</b>	<b>8.710.502,90</b>	<b>52,83%</b>



**RIEPILOGO ENTRATE PER TIPOLOGIE**

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 101</b> - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.175.670,65	4.096.351,31	4.281.372,62	4.245.241,05	4.178.964,63
<b>Tipologia 104</b> - Compartecipazioni di tributi	1.254,94	2.255,85	1.907,15	2.174,75	2.920,53
<b>Tipologia 301</b> - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	884.514,03	1.174.906,06	1.164.550,91	1.150.763,33	1.150.769,28
<b>Tipologia 302</b> - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO I</b>	<b>5.061.439,62</b>	<b>5.273.513,22</b>	<b>5.447.830,68</b>	<b>5.398.179,13</b>	<b>5.332.654,44</b>
<b>Tipologia 101</b> - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	288.072,54	124.722,34	191.596,80	224.228,81	217.184,08
<b>Tipologia 102</b> - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103</b> - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104</b> - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105</b> - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO II</b>	<b>288.072,54</b>	<b>124.722,34</b>	<b>191.596,80</b>	<b>224.228,81</b>	<b>217.184,08</b>
<b>Tipologia 100</b> - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.566,69	694.345,67	677.747,61	685.887,80	636.938,52
<b>Tipologia 200</b> - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	94.156,58	272.304,37	176.238,32	242.130,83	540.174,72
<b>Tipologia 300</b> - Interessi attivi	116.725,57	559,94	302,42	2.153,85	516,09
<b>Tipologia 400</b> - Altre entrate da redditi da capitale	208.631,78	648.907,45	192.961,51	119.986,12	164.122,87
<b>Tipologia 500</b> - Rimborsi e altre entrate correnti	526.164,35	392.234,25	393.128,95	400.233,77	432.107,39
<b>TITOLO III</b>	<b>1.579.244,97</b>	<b>2.008.351,68</b>	<b>1.440.378,81</b>	<b>1.450.392,37</b>	<b>1.773.859,59</b>
<b>Tipologia 100</b> - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200</b> - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	15.000,00	5.508,36	80.000,00
<b>Tipologia 300</b> - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	309.098,99	59.000,00	1.455.484,90	6.722.116,79
<b>Tipologia 400</b> - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	41.268,42	303.161,90	661.375,42	52.238,72	528.496,99
<b>Tipologia 500</b> - Altre entrate in conto capitale	652.303,89	272.166,77	338.738,99	1.155.722,41	574.005,75
<b>TITOLO IV</b>	<b>693.572,31</b>	<b>884.427,66</b>	<b>1.074.114,41</b>	<b>2.668.954,39</b>	<b>7.904.619,53</b>
<b>Tipologia 100</b> - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.950,00
<b>Tipologia 200</b> - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300</b> - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400</b> - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.950,00</b>
<b>Tipologia 100</b> - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200</b> - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300</b> - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400</b> - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 100</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 100</b> - Entrate per partite di giro	364.728,79	344.415,19	648.329,61	895.243,39	1.110.812,11
<b>Tipologia 200</b> - Entrate per conto terzi	549.010,58	497.844,04	367.176,56	156.695,03	144.657,09
<b>TITOLO IX</b>	<b>913.739,37</b>	<b>842.259,23</b>	<b>1.015.506,17</b>	<b>1.051.938,42</b>	<b>1.255.469,20</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.536.068,81</b>	<b>9.133.274,13</b>	<b>9.169.426,87</b>	<b>10.793.693,12</b>	<b>16.486.736,84</b>

## LE SPESE DELL'ENTE

Le **spese correnti**: comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le **spese in conto capitale**: comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

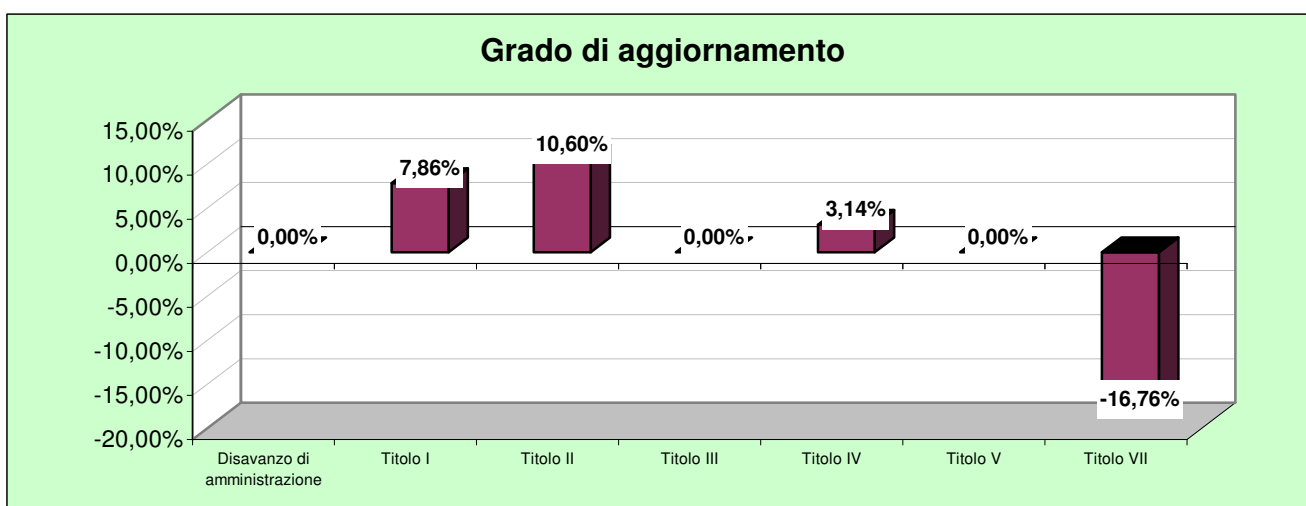
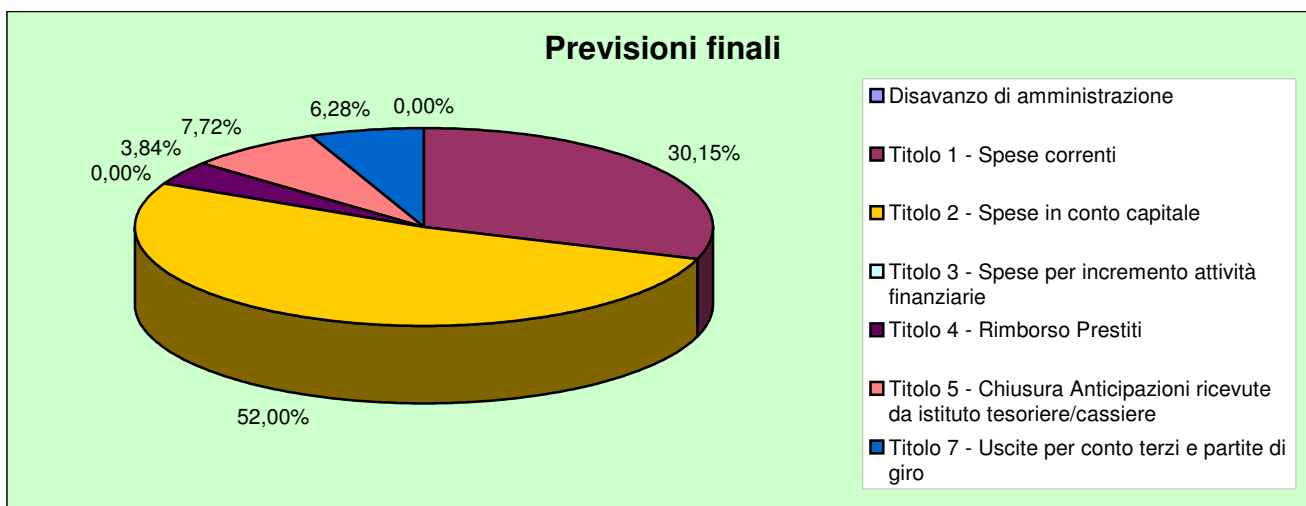
Le **spese per il rimborso di prestiti**: comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

SPESE		Previsione definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori spese	Scostam.
Disavanzo di amministrazione	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	€	6.910.869,31	5.949.070,31	-961.799,00	-13,92%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	11.920.832,64	2.493.038,43	-9.427.794,21	-79,09%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€	880.687,24	839.842,44	-40.844,80	-4,64%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	1.769.951,58	0,00	-1.769.951,58	-100,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€	1.440.200,00	1.255.469,20	-184.730,80	-12,83%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€</b>	<b>22.922.540,77</b>	<b>10.537.420,38</b>	<b>-12.385.120,39</b>	<b>-54,03%</b>

## Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

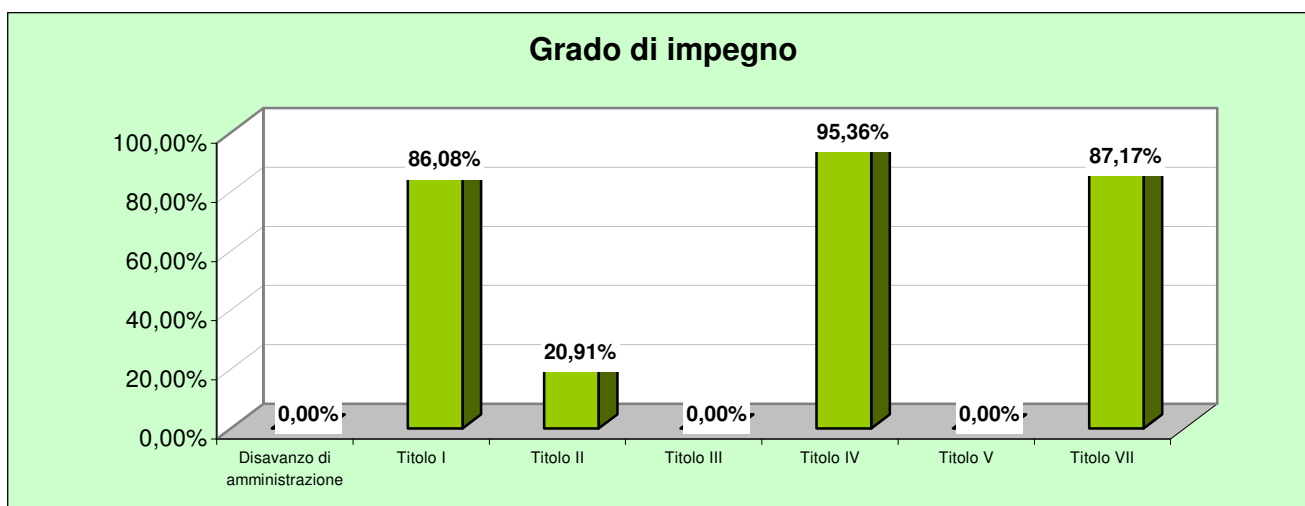
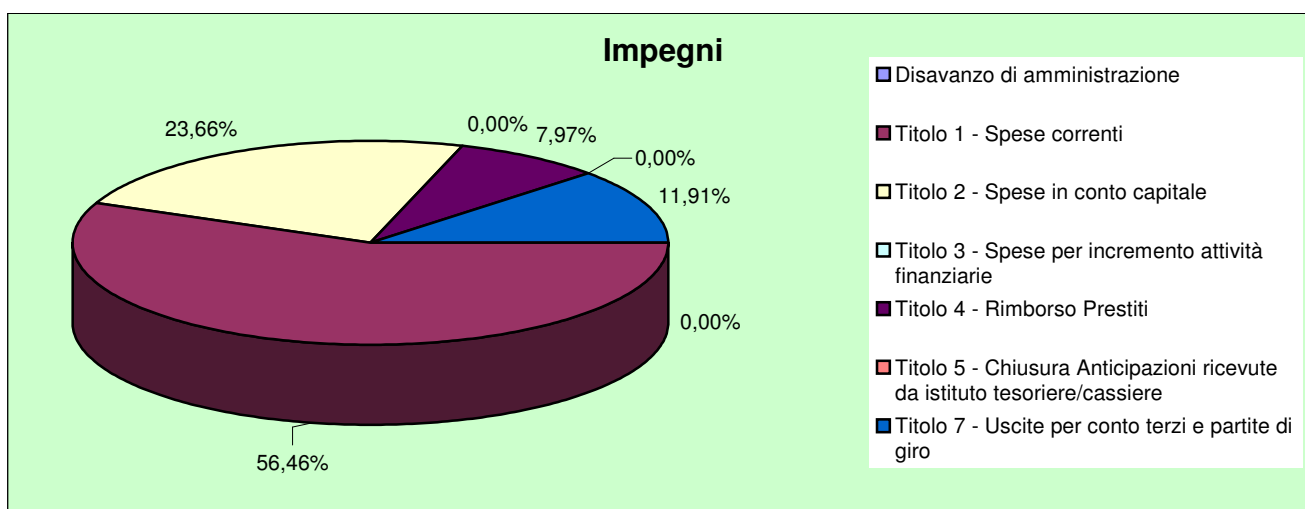
USCITE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	6.407.545,60	6.910.869,31	7,86%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.778.548,26	11.920.832,64	10,60%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	853.842,44	880.687,24	3,14%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.769.951,58	1.769.951,58	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.730.200,00	1.440.200,00	-16,76%
<b>TOTALE</b>	<b>21.540.087,88</b>	<b>22.922.540,77</b>	<b>6,42%</b>



## Grado di impegno delle uscite

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso in termini percentuali nel corrispondente grafico.

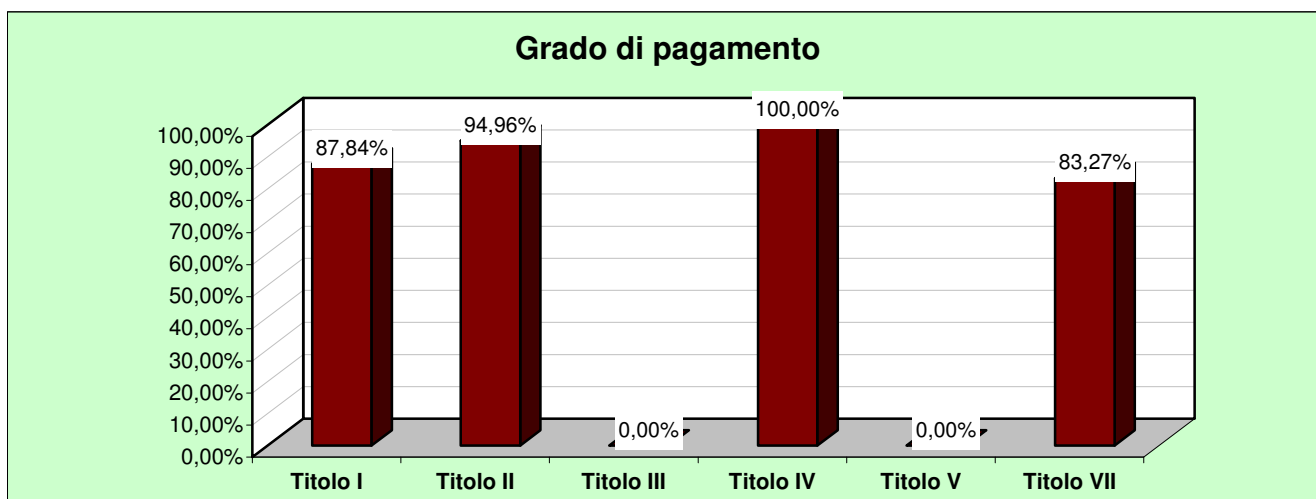
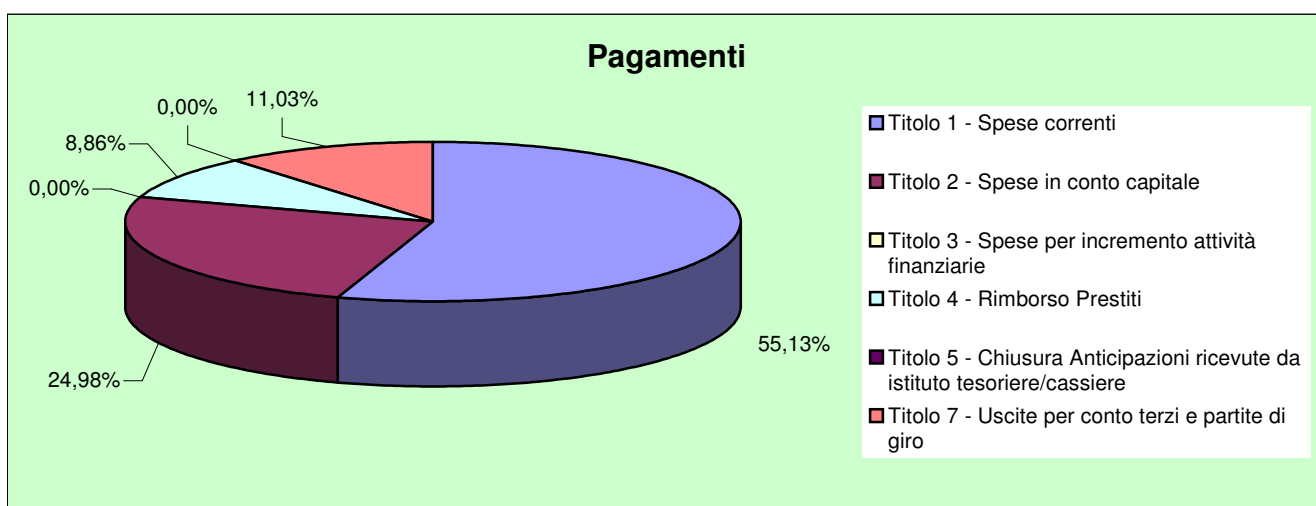
USCITE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI IMPEGNO	Uscite		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	6.910.869,31	5.949.070,31	86,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.920.832,64	2.493.038,43	20,91%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	880.687,24	839.842,44	95,36%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.769.951,58	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.440.200,00	1.255.469,20	87,17%
<b>TOTALE</b>	<b>22.922.540,77</b>	<b>10.537.420,38</b>	<b>45,97%</b>



## Grado di pagamento delle uscite

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

USCITE DI COMPETENZA 2019 - GRADO DI PAGAMENTO	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	5.949.070,31	5.225.653,60	87,84%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.493.038,43	2.367.483,74	94,96%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	839.842,44	839.842,44	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.255.469,20	1.045.481,95	83,27%
<b>TOTALE</b>	<b>10.537.420,38</b>	<b>9.478.461,73</b>	<b>89,95%</b>



## Riepilogo delle spese correnti per missioni

Le spese correnti possono essere analizzate nel corso del 2019 secondo il seguente riepilogo funzionale:

<b>SPESE CORRENTI PER MISSIONI</b>	<b>2019</b>
<b>Missione 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.121.442,20
<b>Missione 2</b> - Giustizia	0,00
<b>Missione 3</b> - Ordine pubblico e sicurezza	275.542,12
<b>Missione 4</b> - Istruzione e diritto allo studio	639.031,64
<b>Missione 5</b> - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	208.713,30
<b>Missione 6</b> - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.713,30
<b>Missione 7</b> - Turismo	41.000,00
<b>Missione 8</b> - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.520,91
<b>Missione 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	991.586,76
<b>Missione 10</b> - Trasporti e diritto alla mobilità	288.164,43
<b>Missione 11</b> - Soccorso civile	17.440,90
<b>Missione 12</b> - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	949.183,65
<b>Missione 13</b> - Tutela della salute	0,00
<b>Missione 14</b> - Sviluppo economico e competitività	0,00
<b>Missione 15</b> - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	63,00
<b>Missione 16</b> - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
<b>Missione 17</b> - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
<b>Missione 18</b> - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
<b>Missione 19</b> - Relazioni internazionali	0,00
<b>Missione 20</b> - Fondi e accantonamenti	0,00
<b>Missione 50</b> - Debito pubblico	282.668,10
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>5.949.070,31</b>



## Titolo I – Spese correnti per macroaggregati

Il volume complessivo della spesa corrente impegnato nel 2019 ammonta a 5.949.070,31 Euro. Se si considera anche la spesa per il rimborso prestiti, l'importo complessivo risulta essere pari a 6.788.912,75 Euro.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	2019
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.206.715,60
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	79.778,35
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	3.592.925,38
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	547.244,88
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	282.668,10
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.410,54
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	182.327,46
<b>SUBTOTALE</b>	<b>5.949.070,31</b>
<i>Rimborso di prestiti</i>	<i>839.842,44</i>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>6.788.912,75</b>

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio, è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale.

### Rigidità spesa corrente – Velocità gestione spese correnti

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente					
	2015	2016	2017	2018	2019
$\text{Rigidità spesa corrente} = \frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	36,02%	32,42%	31,47%	31,60%	31,80%
$\text{Velocità gest. spese correnti} = \frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	89,29%	85,79%	85,48%	85,94%	87,84%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- un incremento dell'indicatore relativo alla rigidità della spesa corrente;
- un incremento dell'indicatore concernente la velocità di gestione delle spese correnti.

### ***Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti***

Questo indice misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

<b>Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
$\text{Incidenza interessi passivi sulle spese correnti} = \frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I Spesa}} \times 100$	5,91%	5,69%	5,34%	5,15%	4,75%

Si registra un decremento dell'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti.

## Gli investimenti dell'ente

L'Ente Locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse in conto capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli Enti Locali.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale, documenti la cui importanza è sottolineata dal loro inserimento nella Sezione Operativa del D.U.P., strumento di programmazione a carattere generale, che funge da guida strategica e guida normativa dell'Amministrazione.

## Riepilogo delle spese in conto capitale per missioni

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2019</b>
<b>Missione 1</b> - Servizi istituzionali, generali e di gestione	664.699,50
<b>Missione 2</b> - Giustizia	0,00
<b>Missione 3</b> - Ordine pubblico e sicurezza	48.140,64
<b>Missione 4</b> - Istruzione e diritto allo studio	389.671,49
<b>Missione 5</b> - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	52.945,16
<b>Missione 6</b> - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.188,07
<b>Missione 7</b> - Turismo	0,00
<b>Missione 8</b> - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.232,29
<b>Missione 9</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30,00
<b>Missione 10</b> - Trasporti e diritto alla mobilità	1.138.306,36
<b>Missione 11</b> - Soccorso civile	19.746,92
<b>Missione 12</b> - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.078,00
<b>Missione 13</b> - Tutela della salute	0,00
<b>Missione 14</b> - Sviluppo economico e competitività	0,00
<b>Missione 15</b> - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
<b>Missione 16</b> - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
<b>Missione 17</b> - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
<b>Missione 18</b> - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
<b>Missione 19</b> - Relazioni internazionali	0,00
<b>Missione 20</b> - Fondi e accantonamenti	0,00
<b>Missione 50</b> - Debito pubblico	0,00
<b>Missione 60</b> - Anticipazioni finanziarie	0,00
<b>Missione 99</b> - Servizi per conto terzi	0,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.493.038,43</b>

## **Titolo II – Spese in conto capitale per macroaggregati**

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie

Le spese in conto capitale, classificate per macroaggregato, hanno fatto registrare il seguente andamento:

<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Macroaggregato 1</b> - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 2</b> - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	713.150,05	1.001.504,49	1.349.776,92	1.357.020,52	2.428.873,74
<b>Macroaggregato 3</b> - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	42.995,16
<b>Macroaggregato 4</b> - Altri trasferimenti in conto capitale	23.556,52	20.030,66	24.967,76	13.262,46	0,00
<b>Macroaggregato 5</b> - Altre spese in conto capitale	37.595,46	19.418,77	3.519,92	7.346,52	21.169,53
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>774.302,03</b>	<b>1.040.953,92</b>	<b>1.378.264,60</b>	<b>1.377.629,50</b>	<b>2.493.038,43</b>

### **Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie**

Al Titolo III della Spesa del Bilancio Comunale vanno iscritte le somme destinate dall'Ente per l'acquisizione di partecipazioni azionarie, i conferimenti, le concessioni di crediti ed anticipazioni.

<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Macroaggregato 1</b> - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 2</b> - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 3</b> - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 4</b> - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti**

Il Titolo IV delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'Ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti e con un incremento delle entrate correnti. Di conseguenza, l'intera attività di acquisizione delle fonti è stata strutturata cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura.

<b>RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Macroaggregato 1</b> - Rimborso di titoli obbligazionari	538.969,33	543.552,48	548.725,91	553.880,28	559.466,64
<b>Macroaggregato 2</b> - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 3</b> - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	245.464,02	253.651,31	262.285,99	271.166,41	280.375,80
<b>Macroaggregato 4</b> - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 5</b> - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>784.433,35</b>	<b>797.203,79</b>	<b>811.011,90</b>	<b>825.046,69</b>	<b>839.842,44</b>

## PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

---

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 28 dicembre 2018, sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Decreto Ministeriale 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e saranno da considerare come riferimento in occasione dell'adozione del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori, validi per Comuni, Province e Città Metropolitane, sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità

ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro Ente per l'anno 2019.

## NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	

P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48%	NO
P1	A	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio			0,00
P1	B	Redditi di lavoro dipendente (Impegni Macroaggregato 1.1)			1.206.715,60
P1	C	IRAP (Pdc 1.02.01.01.000)			79.778,35
P1	D	FPV entrata concernente Macroaggregato 1.1			0,00
P1	E	FPV personale in uscita (1.1)			0,00
P1	F	Interessi passivi (1.7)			282.668,10
P1	G	Rimborso di prestiti (Titolo 4)			839.842,44
P1	H	Accertamenti primi tre titoli Entrate			7.323.698,11
<b>(A+B+C-D+E+F+G) / H</b>					<b>32,89%</b>

P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del	22%	NO
P2	A	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi")			4.224.254,27
P2	B	Compartecipazioni di tributi (E.1.01.04.00.000)			2.920,53
P2	C	Entrate extratributarie (E.3.00.00.00.000)			1.575.438,75
P2	D	Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate			9.440.269,92
<b>(A-B+C) / D</b>					<b>61,40%</b>

P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore di	0%	NO
P3	A	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo			0,00
P3	B	Max previsto dalla norma (5/12 dell'entrate correnti del penultimo esercizio chiuso)			2.949.919,29
<b>(A/B)</b>					<b>0,00%</b>

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16%	NO
P4	A	Interessi passivi (U.1.7 Impegni)			282.668,10
P4	B	Interessi di mora (U.1.07.06.02.000)			0,00
P4	C	Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)			0,00
P4	D	Titolo 4 della spesa			839.842,44
P4	E	Estinzioni anticipate			0,00
P4	F	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000)			0,00
P4	G	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000)			0,00
P4	H	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)			0,00
P4	I	Accertamenti primi tre titoli Entrate			7.323.698,11
<b>(A-B-C+D-E-F-G+H) / I</b>					<b>15,33%</b>



**NUOVI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI**

Parametro	Codice indicatore	Denominazione dell'indicatore	Condizione di deficitarietà del parametro	Soglie (valori percentuali)	Valore
				Comuni	
<b>P5</b>	<b>12.4</b>	<b>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</b>	<b>deficitario se maggiore del</b>	<b>1,20%</b>	<b>NO</b>
P5	A	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio			0,00
P5	B	Accertamenti primi tre titoli Entrate			7.323.698,11
				<b>(A/B)</b>	<b>0,00%</b>
<b>P6</b>	<b>13.1</b>	<b>Debiti riconosciuti e finanziati</b>	<b>deficitario se maggiore del</b>	<b>1%</b>	<b>NO</b>
P6	A	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati			0,00
P6	B	Totale impegni titolo 1 e titolo 2			8.442.108,74
				<b>(A/B)</b>	<b>0,00%</b>
<b>P7</b>	<b>13.2 + 13.3</b>	<b>Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</b>	<b>deficitario se maggiore dello</b>	<b>0,60%</b>	<b>NO</b>
P7	A	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento			0,00
P7	B	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento			0,00
P7	C	Accertamenti primi tre titoli Entrate			7.323.698,11
				<b>(A+B) / C</b>	<b>0,00%</b>
<b>P8</b>		<b>Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferimento al totale delle entrate)</b>	<b>deficitario se minore del</b>	<b>47%</b>	<b>NO</b>
P8	A	Riscossioni c/competenza			8.710.502,90
P8	B	Riscossioni c/residui			1.256.757,00
P8	C	Accertamenti			16.486.736,84
P8	D	Residui definitivi iniziali			2.550.456,72
				<b>(A+B) / (C+D)</b>	<b>52,36%</b>

## I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

---

### **Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica anno 2019 - Equilibrio finale di competenza**

---

La Legge n. 208 del 2015, la Legge di Stabilità per il 2016, ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

Le modifiche introdotte alla Legge 243/2012 durante la scorsa estate ridimensionano fortemente i vincoli che tale legge aveva normato; spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e parte capitale delle entrate e spese finali, e rimane il solo obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra entrate e spese finali. Il principio richiede che vi sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titolo di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-S) non può essere negativa. Viene altresì specificato che è concesso non considerare all'interno dei conteggi ai fini delle entrate e spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per il 2019 è stabilito che rientrino all'interno del prospetto di calcolo degli equilibri finali di competenza sia il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che in conto capitale, sia in entrata che in spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale equilibrio è affiancato ad una serie di altri vincoli imposti dalla contabilità pubblica.

Il nostro Comune ha rispettato il vincolo degli equilibri imposto dalla normativa. Si ricorda che le entrate con destinazione vincolata che non vengono utilizzate nell'anno di accertamento, confluiscono nell'avanzo vincolato di amministrazione e contemporaneamente generano margine nel saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza.

# RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2019

---

## Quadro normativo di riferimento

---

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di “sorveglianza e controllo” e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune e inviata al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 prevede che il Comune, in caso di acquisto di beni e servizi, deve ricorrere alle convenzioni Consip, oppure, in alternativa, in caso di acquisti effettuati direttamente, debba utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi.

Le convenzioni Consip sono contratti stipulati tra la Consip S.p.A. ed imprese che risultano vincitrici di appositi bandi di gara. Il Comune può anche utilizzare procedure telematiche, disciplinate dal D.P.R. n. 101/2002: la gara telematica ed il mercato elettronico.

La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello, se superiore, indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

Nel corso dell'anno 2012 sono state apportate rilevanti modifiche e integrazioni alla normativa di settore in tema di acquisizioni di beni e servizi.

In particolare il disposto dell'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito nella Legge 94/2012, che ha modificato i commi 449 e 450 della Legge 296/2006, introducendo l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 DPR 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha ulteriormente modificato la disciplina sugli acquisti rafforzando, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come in particolare la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 e alle quali viene comunque imposto un limite di prezzo, che deve essere inferiore di almeno il 10% rispetto ai corrispettivi risultanti dalle convenzioni ed accordi quadro. Per talune categorie merceologiche tale limite è stato fissato inferiore ad almeno il 3%.

Nel triennio 2018-2020 per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 non è più possibile procedere ad affidamenti extra Consip o alla CUC regionale neppure in presenza degli sconti sopra riportati.

La Legge di stabilità 2016 ha, inoltre, stabilito che gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 1.000 euro potranno essere acquistati "senza" ricorrere al MEPA o alla CUC regionale bensì ricorrendo alle tradizionali procedure d'acquisto, soglia innalzata al valore di 5.000 euro dalla Legge di Bilancio 2019.

## Riduzione spese del personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti imposti dalla normativa vigente, così come risulta dal seguente prospetto:

SPESE PER IL PERSONALE	SPESA MEDIA RENDICONTI 2011-2013	RENDICONTO 2019
<i>TOTALE SPESE (al netto delle spese escluse)</i>	1.256.863,68	1.048.601,97
<b>Verifica limite triennale di spesa</b>	<b>208.261,71</b>	
<b>LIMITE NORMATIVO</b>	<b>RISPETTATO</b>	

I prospetti relativi ai conteggi sono stati messi a disposizione dell'Organo di Revisione, che ha attestato la riduzione della spesa prevista dalle leggi in materia.

## Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali

Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2018, l'Ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599, della Legge 244/07, ha adottato il Piano Triennale 2019/2021 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

## Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/8/2009, n. 102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2019 sono stati elaborati e pubblicati l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre, ed annuale da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tali indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati calcolati come la somma, per ciascuna fattura ricevuta, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti i giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile (essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso).

INDICATORE TRIMESTRALE ANNO 2019		
1° trimestre 2019	Giorni	-14,59
2° trimestre 2019	Giorni	-14,04
3° trimestre 2019	Giorni	-8,00
4° trimestre 2019	Giorni	-23,00

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI		
	<b>Giorni</b>	<b>-14,91</b>

L'indicatore risulta *negativo* in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e *positivo* in caso contrario.

## **Spese di rappresentanza**

---

Il Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto, all'art. 16, che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, successivamente all'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente.

Il nostro Ente ha provveduto a redigere il prospetto e ad allegarlo al Rendiconto dell'anno 2019 e a trasmetterlo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

E' stato inoltre pubblicato sul Sito Internet del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti", a cui si rimanda.

## CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30.01.2020; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

SERVIZIO	DIPENDENTE
ECONOMO COMUNALE	MARTINELLI PIERA <i>(SOSTITUITA DALLA DIP. TELLAROLI ERICA DAL 12/09/2019 PER MATERNITA')</i>
DIRITTI DI SEGRETERIA, FOTOCOPIE, TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – UFFICIO TECNICO	PADERNI GABRIELE
DIRITTI DI SEGRETERIA CERTIFICATI ANAGRAFICI, DIRITTI SUL RILASCIO CARTE D'IDENTITÀ, RILASCIO NUMERI CIVICI, DIRITTI SEPARAZIONI / DIVORZI	PORTA CLAUDIA
VERSAMENTI REL. D.LGL. 285/92 CODICE DELLA STRADA + TOSAP SPUNTE MERCATI. DAL 2018 L'AGENTE RIMANE NOMINATO PER I SOLI PREVISTI DALLA LEGGE (ES. RISCOSSIONE SANZIONI CDS TARGHE STRANIERE – ART. 207 C. 1 CDS)	COZZO MASSIMO
VERSAMENTI RELATIVA ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE	RUBAGOTTI MARIA ALESSANDRA CREMA FRANCESCA

## LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2019

---

Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione 2019, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento.

La rilevazione dai risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) è stata analizzata nella Relazione sulle Performance, approvata congiuntamente al presente documento.

Tale relazione si inserisce nel più ampio processo di rendicontazione generale che si esplica anche nella relazione finale della Giunta che accompagna il rendiconto, ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 04/06/2020).

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2019 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 2.726.769,69, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario.

### **IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE**

**Dott. Angelo Bozza**

---

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005*